



Volantino - Produzione di biogas a partire da rifiuti biogeni e residui di produzione biogeni per la produzione di energia elettrica

Controlli aziendali dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC

Come produttori di biogas per la produzione di energia elettrica avete ricevuto dell'Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini UDSC, dalla Direzione generale delle dogane un'autorizzazione quale stabilimento di fabbricazione (deposito autorizzato). Inoltre, per tale biogas Vi è stata concessa un'agevolazione fiscale, se le esigenze ecologiche e sociali sono soddisfatte.

I controllori aziendali dell'UDSC si presenteranno senza preavviso presso la Vostra azienda al fine di effettuare un controllo. Scopo del presente volantino è quello di informarvi su quale base giuridica e per quali ragioni si effettuano tali controlli e cosa si esamina.

1. Basi legali

Sulla base dell'articolo 6 della legge federale del 21 giugno 1996 sull'imposizione degli oli minerali (LIOM; RS 641.61), l'UDSC è abilitata a effettuare controlli in qualsiasi momento e senza preavviso presso persone che hanno ricevuto un'autorizzazione quale stabilimento di fabbricazione (deposito autorizzato) ai sensi dell'articolo 28 LIOM.

Lo stesso vale per le persone a cui è stata concessa un'agevolazione fiscale secondo l'articolo 12b LIOM. La persona soggetta a controllo deve mettere a disposizione tutte le informazioni richieste e tutti i libri contabili, i documenti commerciali e altri documenti necessari per eseguire il controllo. Deve partecipare attivamente al controllo e garantire il libero accesso ai siti di produzione e ai locali.

2. Obiettivi del controllo

I controllori aziendali si occupano di verificare:

- il rispetto delle condizioni quale stabilimento di fabbricazione e i presupposti per ottenere l'agevolazione fiscale;
- l'impiego esclusivo di materie prime autorizzate per la produzione di biogas;
- i dati della fatturazione, i bollettini di consegna, i controlli della produzione, gli estratti dei contatori, le scorte di merci, la contabilità merci e quella finanziaria per quanto riguarda correttezza e consistenza.

3. Svolgimento del controllo

Di regola il controllo aziendale non viene annunciato, vale a dire che viene effettuato senza preavviso.

All'inizio del controllo i controllori doganali discutono con i responsabili dell'azienda, decidono lo svolgimento e registrano i punti da controllare.

In seguito controllano l'area esterna (produzione) e poi quella interna (amministrazione).

Al termine del controllo aziendale, il risultato viene discusso con i responsabili dell'azienda, nel senso che si fa un primo bilancio e si discutono alcuni aspetti.

4. Punti del controllo

Il controllo comprende i seguenti ambiti:

- materie prime impiegate (genere, quantità, autorizzazioni come p. es. quelle relative all'ordinanza sul traffico di rifiuti [OTRif; RS 814.610] o al servizio veterinario, condizioni relative all'immagazzinamento, prodotti immagazzinati provvisoriamente, merci immagazzinate, campionatura, inventario ecc.);
- stabilimento di fabbricazione (secondo l'autorizzazione, eventuali adeguamenti a posteriori ecc);
- processo di produzione (deve corrispondere con l'autorizzazione rilasciata, verbale sul consumo delle materie prime, controllo della produzione ecc.);
- prodotto finale (impiego, contatori ecc.);
- contabilità merci e finanziaria (con relativa documentazione, bollettini di fornitura, fatture, altri mezzi di prova ecc.).